**Bullismo, un’altra piaga sociale.**

****

**Gli episodi di bullismo sono all’ordine del giorno**, purtroppo e continuano a ripetersi con una puntualità scaturita da cattiveria e delirio di onnipotenza da parte di chi si arroga il diritto di sopraffazione su chi è più debole o semplicemente è più educato e amorevole. Insegnanti che picchiano bambini, coetanei che infieriscono su altri coetanei, comportamenti assurdi e ingiustificabili che andrebbero puniti con pene esemplari.

**Non ultimo un terribile episodio di bullismo accaduto ad un bimbo di 10 anni**, legato ad un albero, picchiato, torturato, preso a morsi e pugni, durante le ore di ricreazione. La domanda ovviamente è spontanea: in tutto questo tempo gli insegnanti dove erano? La sorveglianza sui bimbi è diventata un optional? Gravissimo il comportamento dei compagni che a soli 10 anni hanno istinti di piccoli delinquenti ma altrettanto grave è la mancanza di controllo, la mancanza di badare, non guardare bimbi liberi di “massacrare” senza che nessuno intervenga.

**I genitori della piccola vittima, resosi conto, di alcuni atteggiamenti anomali del bimbo**, come ansia, pipì a letto, insonnia, etc … hanno portato il figlio all’ospedale pediatrico Meyer, dove da attente visite sono risultati gli abusi e le torture subìte. I genitori hanno, così, esposto denuncia all’istituto fiorentino “Andrea del Sarto” per mancanza di sorveglianza e vigilanza sui minori. Il piccolo insieme ad un coetaneo durante le ore di ricreazione avrebbe subito diverse violenze fisiche e psicologiche. Sarebbe stato vilipeso anche in maniera oltraggiosa ricevendo flatulenze sul volto da parte di compagni che lo costringevano all’immobilità a terra mentre altri procedevano con le cattiveria.

**Episodi, tristi , riprovevoli che demoralizzano.** Un tempo si parlava dell’ingenuità e dell’innocenza dei bimbi, dobbiamo temere che anche queste non appartengano più all’umanità? Speriamo proprio di no e soprattutto speriamo che episodi di “supremazia” con violenze e di cattiveria gratuita possano essere divenire episodi isolati o nulli.